

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012-2014

(PARTE DESCRITTIVA – Par. 3.2)

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

1 - PREMESSA

1.1 - Circa un anno fa il governo Monti approvava il c.d. “Decreto Salva Italia” che prevede una radicale riforma delle province, riqualificate, in sostanza, come enti di area vasta, con il Consiglio Provinciale non più eletto dai cittadini, ma dai consiglieri dei comuni del territorio provinciale e con funzioni estremamente ridotte.

Allora, in sede di predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2012-2014, avevamo soffermato l'attenzione sulle conseguenze di tale scelta, spiegando come ciò avrebbe generato costi di riorganizzazione delle funzioni in ambito regionale o comunale, sprechi di risorse già investite nell'innovazione organizzativa, confusione nell'espletamento degli stessi servizi in ambito diverso con ulteriori sprechi e disservizi, la perdita di un punto di riferimento di centinaia di comuni e di centinaia di migliaia di cittadini singoli o associati.

Proprio in questi giorni, dopo un anno di discussioni e dibattiti sul ruolo e sul futuro delle province, il Governo ha emanato un provvedimento, nell'ambito della c.d. delega fiscale, che ne dispone l'accorpamento sulla base di alcuni criteri (popolazione, estensione del territorio) e la decadenza degli assessori già dal 1° gennaio 2013, con i presidenti trasformati in commissari.

Mentre scriviamo il decreto è fermo in Senato, dove era approdato per la conversione in legge, con la fondata ipotesi di un suo affossamento.

Lo stesso Presidente dell'Unione Province Italiane, Antonio Saitta, ci tiene a precisare, da un lato, che il riordino delle province, non debba arrestarsi, ma, d'altro canto, che sia necessario intervenire su alcuni nodi che anche l'UPI ha chiaramente evidenziato. Tali auspiccate correzioni dovranno incidere su:

- a) la rigidità dei parametri stabiliti (che ha prodotto accorpamenti troppo forzati che non rispettano le vocazioni socio-economiche dei territori);
- b) il chiarimento sulle funzioni che le nuove province dovranno svolgere;
- c) la cancellazione dei livelli democraticamente eletti (non è ammissibile per un livello istituzionale garantito dalla Costituzione e che rischia di produrre ingovernabilità);

d) il drammatico taglio ai bilanci operato con le manovre economiche, che mette a repentaglio la possibilità di continuare ad assicurare ai cittadini i servizi essenziali.

A ben vedere, l'insieme dei correttivi proposti dall'UPI va nella direzione di quanto da noi già auspicato nella relazione al bilancio dell'anno scorso.

Infatti, qualora fossero concretamente apportati tali correttivi porterebbero a:

- a) una considerevole riduzione delle province;
- b) un consistente abbattimento dei costi generali;
- c) una riorganizzazione delle funzioni allo scopo di evitare sovrapposizioni.

Pur mantenendo viva un'istituzione, seguendo un'idea di governo del territorio e partendo dal riconoscimento della necessità delle province nel sistema di governo del Paese.

La ormai lunghissima crisi economica, nel frattempo, imperversa ancora, con tutte le conseguenze negative che ne scaturiscono in termini di aumento della disoccupazione, perdita di posti di lavoro, contrazione dei salari reali e dei consumi. All'interno di tale scenario, le misure adottate dal governo Monti, anche se impopolari, sembrano andare nella giusta direzione di assicurare i mercati in vista del risanamento dei conti pubblici.

A questo punto, però, è necessario predisporre e approvare quanto prima provvedimenti in grado di invertire la rotta della recessione ponendo le condizioni per una crescita virtuosa, indispensabile per proseguire sulla strada della riduzione del debito pubblico.

2. – LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Le norme finanziarie che hanno coinvolto gli Enti Locali impongono un'analisi critica dei dati dei Bilanci degli Enti Locali.

La tradizionale visione degli equilibri come confronto tra il totale delle entrate ed il totale delle spese con la verifica degli equilibri di parte corrente non sono più sufficienti a rappresentare lo stato di salute dei conti.

E' indispensabile allargare lo spettro all'analisi dell'andamento delle partecipate, agli equilibri finanziari/monetari, alla rigidità dei bilanci, agli equilibri del patto.

Qualunque analista finanziario si accosti a visionare i bilanci di previsione della Provincia di Lecce degli ultimi 4 anni non potrà che rilevare un deciso miglioramento strutturale della situazione sotto tutti i punti di vista.

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

E' sufficiente riportare l'andamento degli anni 2010 – 2013 per rendersi conto senza necessità di commenti di come la situazione sia migliorata.

Anno	Equilibrio Economico - finanziario
2010	- 8.552.142
2011	- 2.447.056
2012	- 909.932
2013	+ 699.291

La politica del doppio risanamento pare dare i suoi frutti e i dati confortano la bontà di tale strategia.

Il doppio risanamento si rendeva necessario a causa delle difficoltà in cui versava la Provincia di Lecce. Non è per rivangare argomenti di cui più volte si è dibattuto, ma è necessario contestualizzare le scelte che hanno caratterizzato la stesura del Bilancio 2013 -2015.

Primo risanamento. Necessità di ricoprire un disavanzo da colmare fatto di debiti fuori bilancio, stanziamenti di bilancio non sufficienti, partecipate sull'orlo del fallimento (STP) o in perdita costante di gestione (Salento Energia), buchi sui crediti. Secondo risanamento. Un riequilibrio strutturale da ritrovare per sopravvivere messo in crisi da altissimi oneri finanziari, spese di personale elevate, diseconomie e sprechi ampiamente diffusi.

La voragine storica, a causa della sua natura una-tantum è stata affrontata in parte attraverso le alienazioni patrimoniali, la situazione strutturale come è noto è stata riequilibrata agendo sull' abbattimento dei costi fissi (indebitamento e personale) con conseguente alleggerimento della rigidità, razionalizzazione dei costi di gestione, tagli alle spese improduttive, efficientamento delle partecipate, miglioramento delle capacità di riscossione e,

solo per la parte strettamente indispensabile, utilizzo della leva fiscale.

E' bene chiarire, si spera definitivamente, che le maggiori entrate rivenienti da tale ultimo aspetto in particolare dalla RCA (+ 9 milioni) non sarebbero state assolutamente sufficienti a coprire neanche la metà dello squilibrio strutturale se si tiene conto che solo dai tagli ai trasferimenti la Provincia di Lecce è passata dai 27 milioni del 2009 ai 9,4 milioni del 2013. A questo aggiungasi che, a tasso di inflazione del 2%, dal 2009 al 2013 la spesa corrente, pari circa a € 100 milioni, appesantisce il Bilancio per circa € 8 milioni.

TABELLA TRASFERIMENTI

Anno	Trasferimenti Statali
2009	27,0 Milioni
2010	26,8 Milioni
2011	21,4 Milioni
2012	13,1 Milioni
2013	9,4 Milioni

Era impossibile reggere questo impatto senza rivedere i fondamentali su cui il Bilancio era articolato.

Di seguito saranno brevemente analizzate le principali voci che compongono tale complessa attività di risanamento, ma l'imponenza della manovra è immediatamente constatabile anche a livello di macro analisi.

La spesa corrente che nel 2010 ammontava a € 105.930.954 nel 2013 è ridotta a € 96.514.542.

Gli effetti di tale riequilibrio erano già presenti nel Bilancio 2012. Nel Bilancio 2013 entrano a regime e si stabilizzano, dando la conferma, come si è detto, che la strada è quella giusta.

I segnalatori finanziari di tale miglioramento sono riportati di seguito.

A) Assenza del ricorso alle alienazioni patrimoniali.

Le massicce dismissioni immobiliari, particolarmente quelle del 2011, non si rendono necessarie per risanare l'equilibrio economico, che è retto interamente dalle entrate correnti.

B) Partecipate

Garantire il posto di lavoro ai dipendenti di STP, Nuova Salento Energia e Fondazione Ico riportando in pareggio i conti che nel 2010 erano per le prime due sull'orlo del fallimento è una delle soddisfazioni migliori di questa amministrazione. Non si menziona Alba Service in quanto già autosufficiente, tuttavia sono state conseguite economie per circa 600.000,00 euro grazie all'internalizzazione di prestazioni.

C) Miglioramento della rigidità strutturale (Costo del personale e oneri finanziari).

Di tale aspetto si è già accennato. Ora vengono forniti i dati affinché ogni affermazione non paia puro esercizio di stile.

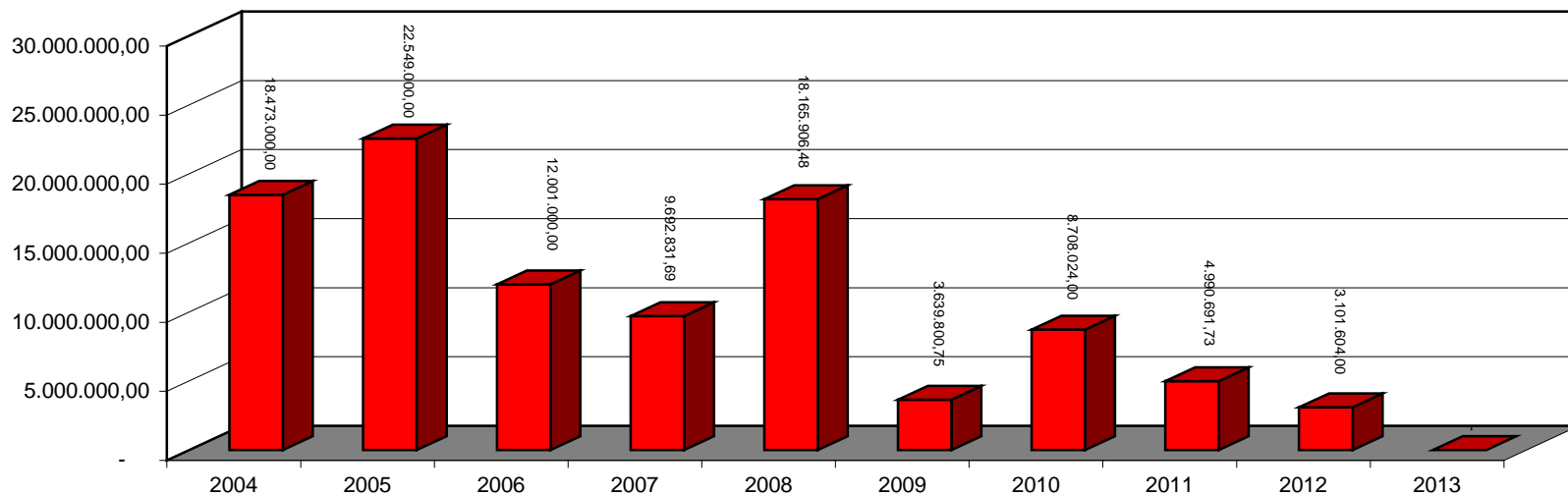
Il costo dei dipendenti (tit.I interv.01) è passato da € 25.073.847,20 del 2009 a € 23.728.721,00 del 2013.

Nel 2012 sono stati assunti mutui soltanto per € 32 milioni a fronte di una capacità di indebitamento di € 11 milioni. Quale migliore dimostrazione di prudenza.

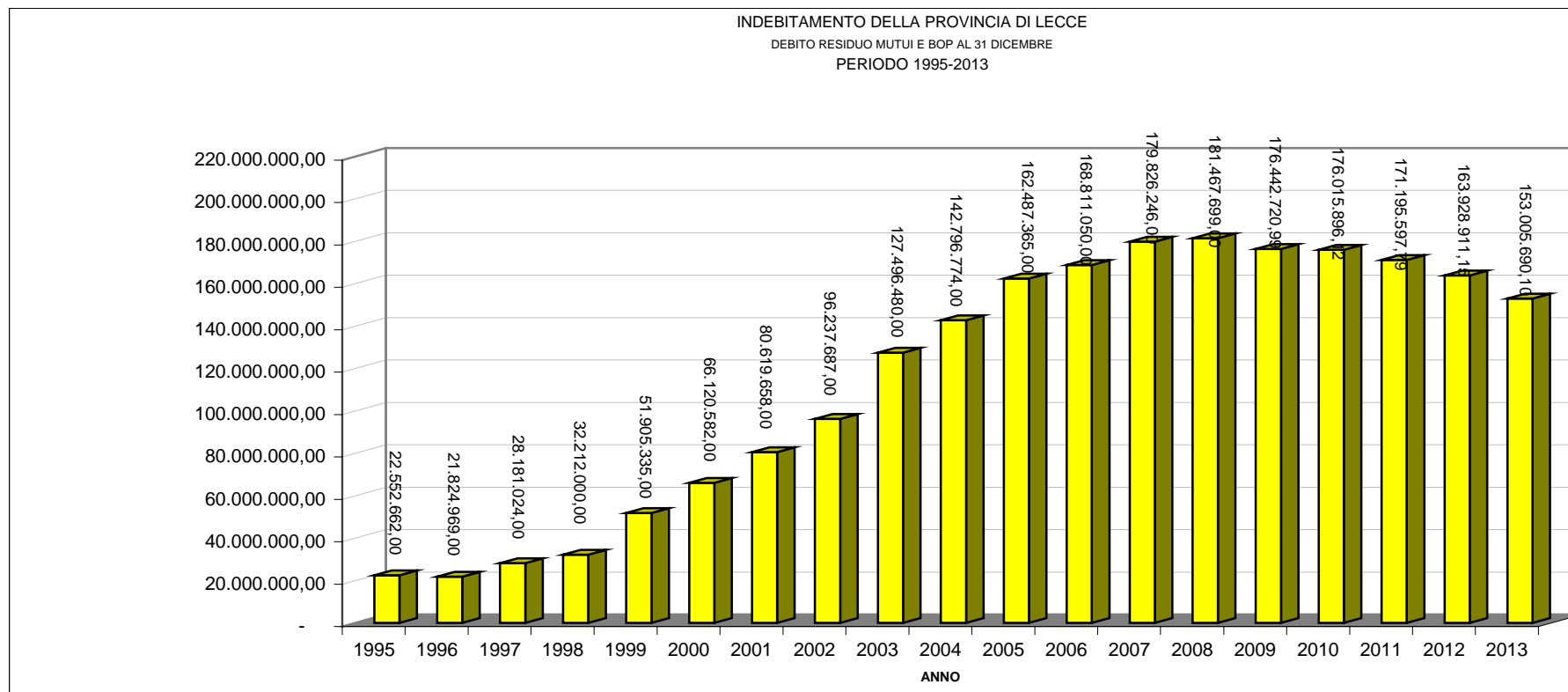
Nel 2013 - 2014 - 2015 non sono previsti nuovi mutui anche a causa di vincoli normativi.

Il grafico che segue rende visivamente quale sia stato l'andamento per nuovi mutui.

NUOVI DEBITI ASSUNTI PER ANNO DALLA PROVINCIA DI LECCE
PER MUTUI E BOP - PERIODO 2004-2013



Mentre il grafico seguente rende evidente l'andamento dell'indebitamento nel medio e lungo termine che ha toccato la sua punta massima nel 2008 con € 181 milioni, nel 2009 ha invertito la rotta, nel 2012 è pari a € 164 milioni e nel 2013 tende a € 153 milioni



Prima di chiudere la parte relativa all'indebitamento è necessario richiamare come l'eccessivo ricorso allo stesso non solo abbia appesantito i Bilanci di rate annuali di circa € 18 milioni, ma sia la causa principale delle difficoltà che saranno analizzate quando si tratterà del Patto di stabilità.

D) Il consolidamento delle entrate proprie.

L'apporto al bilancio delle entrate proprie in senso stretto (tarsu di comuni e cartellonistica) si consolida, senza aver aumentato le aliquote, ed è uno dei pilastri per i bilanci futuri.

E) Il contenimento delle spese.

Anche in questo caso parliamo di risparmi a regime. I risparmi su telefonia, energia, spese per il parco auto, le economie nelle forniture di materiale di consumo, fotocopiatori, l'attivazione di percorsi formativi interni senza oneri di viaggi, sino ad arrivare al contenimento delle spese sugli addobbi natalizi, nonché la riduzione nella concessione di contributi, hanno consentito di mantenere gli stanziamenti sul 2013 a livelli impensabilmente contenuti rispetto al 2009.

Tutto ciò ha contribuito a ridurre la spesa corrente a € 96 milioni, di cui si è già trattato in precedenza.

Una spesa che si spera possa essere ridotta nel 2014 e per cui è stata attivata una verifica specifica da effettuarsi nel 2013 è costituita dagli oneri rivenienti dal rimborso dei danni sulla viabilità provinciale.

F) Equilibrio della liquidità.

Le tensioni sui conti correnti di tesoreria sono senza dubbio un indicatore di difficoltà. Nel 2011 la Provincia è dovuta ricorrere in alcune occasioni ad anticipazioni di Tesoreria. Da allora non è più avvenuto e la situazione si è stabilizzata.

Come è evidente dalle considerazioni, ma principalmente dai dati, che precedono i "conti", come semplicisticamente vengono chiamati, della Provincia di Lecce sono migliorati e questo ci viene riconosciuto da tutti coloro che si accostano ad analizzarli, sia essa la Corte dei Conti, la Cassa Depositi e Prestiti, il nostro tesoriere Unicredit o gli altri operatori finanziari.

Con questo non si vuole affermare che la situazione sia completamente sotto controllo. Usando una terminologia medica è possibile dire che, usciti dalla rianimazione, si sta ora somministrando una forte terapia antibiotica. Speriamo di giungere entro un paio di anni a somministrazioni di semplici aspirine.

Ma ciò che più preoccupa è il Patto di stabilità

Il Patto di stabilità è diventato la più inestricabile delle questioni per gli enti locali. Se una situazione di squilibrio finanziario, anche pesante come nel caso della Provincia di Lecce, può essere affrontata con coraggio, determinazione e attivando percorsi virtuosi e spesso dolorosi, il patto di stabilità spesso si rileva insensibile a manovre di breve periodo, anche perché il legislatore, spostando l'asticella da superare (saldo obiettivo) sempre più in alto ha vanificato la programmazione degli enti. Tale innalzamento spesso, come nel 2012, è avvenuto addirittura in corso d'anno.

Con questo non si contesta l'apporto che ogni ente è giusto dia al risanamento dei conti pubblici, tuttavia tale contributo è reso facendolo gravare sulle aziende fornitrici delle amministrazioni. Una situazione grottesca che troverà nel 2013 il suo culmine critico per tutte le Amministrazioni e che potrà essere risolta solo da interventi legislativi che rendano compatibili gli sforzi da approfondire con le forze a disposizione.

Le nuove regole del patto, le innovazioni legislative in termini di tempi di pagamento dei fornitori, la situazione riveniente dalla programmazione delle opere pubbliche degli ultimi 15 anni, nonché la situazione congiunturale insensibile all'acquisto di immobili, portano ad un ingorgo normativo/gestionale che rendono le previsioni sul Patto estremamente incerte.

Come accennato in precedenza, l'imponente attivazione di indebitamento utilizzata per la realizzazione di opere pubbliche ha comportato, non solo l'abnorme appesantimento degli oneri finanziari, ma che le aziende appaltatrici dei lavori reclamino, comprensibilmente, di vedere saldate le loro fatture.

La Provincia di Lecce resta, ma lo è sempre stata, un formidabile "pagatore". I fornitori di beni e servizi di parte corrente sono pienamente soddisfatti dei tempi con cui vengono saldati i rispettivi loro crediti.

Per la parte capitale, tuttavia, benché la Provincia di Lecce sia tra le poche Amministrazioni che è riuscita a pagare almeno parte dei fornitori dell'anno 2012, questo nel 2013 potrebbe non bastare più.

Tra le tante sfide che il 2013 ci consegna quella del rispetto del Patto di stabilità è tra le più ardue e che per molti versi dipende da variabili non governabili dagli enti.

A conclusione della presente sezione, merita ricordare che, nonostante il riassorbimento di tagli e risanamento finanziario che hanno portato ad una profonda riduzione della spesa, i risultati sono stati ottenuti senza ridurre né il numero né la qualità né gli stanziamenti per i servizi al cittadino. Per i Servizi Sociali, ad esempio, ad uno stanziamento del 2009 di € 3.297.000,00 corrisponde per il 2013 un importo di € 4.772.000,00. Pertanto, ad un aumento quantitativo corrisponde anche un miglioramento qualitativo dell'offerta attestato dagli stessi utilizzatori dei servizi sociali che dichiarano la loro soddisfazione in qualità di fruitori diretti.

3 - PROGRAMMI E PROGETTI: STATO DI ATTUAZIONE E PREVISIONI PER IL TRIENNIO 2013-2015.

3.1 - Prima di addentrarci nell'esame dei programmi e progetti per il triennio 2013-2015, è opportuno evidenziare il ruolo di raccordo che la Provincia di Lecce ha svolto e continua a svolgere in merito alla ridefinizione del nuovo territorio provinciale.

Com'è noto la Provincia di Lecce rientra nei requisiti minimi demo-territoriali previsti dal decreto legge del governo Monti, mentre quest'ultimo prevede l'accorpamento delle province di Taranto e Brindisi. Ma non è ancora detta l'ultima parola, in quanto i consigli comunali del brindisino stanno ridisegnando la nuova Provincia del Salento con Lecce e Brindisi insieme, scompaginando, così, ulteriormente la geografia politica della Puglia.

La scelta di Brindisi e di altri comuni della ex provincia di aderire a Lecce è in linea con le tradizioni, le aspirazioni e le vocazioni economiche che i due territori condividono da sempre. La nuova Provincia del Salento sarebbe, così, un territorio compatto ed equilibrato anche dal punto di vista infrastrutturale, potendo contare sul sistema portuale ed aeroportuale di Brindisi. Notevole, all'interno di questo scenario, l'attività di regia svolta dalla Provincia di Lecce.

In attesa che gli ulteriori sviluppi in tema di riordino delle province vadano nella direzione auspicata ormai da molti (sembra che anche il Governo sia disposto a venire incontro alle istanze dell'UPI e dei territori), la Provincia di Lecce prosegue la sua attività rivolta al completamento dei programmi e dei progetti in linea con le linee strategiche elaborate ad inizio mandato.

3.2 - Partendo dall'innovazione organizzativa, è stata predisposta per il primo anno la **Relazione sulle Performance** che, in attuazione del D.Lgs.150/2009, evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno 2011, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse disponibili.

In relazione alla riforma di cui al decreto suddetto, l'Ufficio Sistemi Interni di Controllo ha provveduto all'adattamento dei documenti esistenti – Bilancio Annuale e Pluriennale, Relazione Previsionale e Programmatica (R.P.P.), Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), Piano Dettagliato degli Obiettivi (P.D.O.) – al **Ciclo di Gestione della Performance**. In particolare, all'interno del P.D.O. è stata introdotta una più netta separazione tra il nucleo degli obiettivi, che costituiscono il **Piano delle Performance (P.P.)** e l'insieme delle attività ordinarie, che fanno parte del **Piano delle**

Attività Ordinarie (P.A.O.). Tale impostazione assicura lo stretto collegamento tra le **Linee Programmatiche per il Mandato 2009-2014**, le **Aree Strategiche** individuate con i relativi **Obiettivi Strategici**, i Programmi e i Progetti della Relazione Previsionale e Programmatica, il Bilancio annuale e pluriennale, il Piano Esecutivo di Gestione ed, infine, il Piano delle Performance. A completamento del percorso, tutti gli strumenti di programmazione e valutazione sono pubblicati sul sito ufficiale della Provincia di Lecce, nell'apposita sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito". Ciò allo scopo di favorire forme diffuse di controllo circa il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Inoltre, sempre in tema di trasparenza, è stata realizzata la **Giornata della Trasparenza per l'anno 2012**, a cura del Servizio Informazione e Comunicazione, nell'ambito del **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2010-2012**. Nel corso della giornata è stata presentata la Relazione sulle Performance per l'anno 2011 ed il Piano delle Performance 2012. L'evento ha visto la partecipazione attiva di:

- Associazioni di categoria (sindacati, imprenditori, commercianti, artigiani);
- Associazioni di consumatori;
- Consiglieri Provinciali;
- Sindaci e rappresentanti di istituzioni pubbliche;
- Singoli cittadini-utenti e addetti ai lavori in genere.

Siamo convinti che questa sia la strada giusta da seguire per avvicinare ulteriormente i cittadini-utenti all'organizzazione, alla gestione e ai risultati dell'attività svolta.

Il **sistema integrato di programmazione e valutazione della Provincia di Lecce** prevede anche l'utilizzo dello strumento della rilevazione della **Customer Satisfaction**. Il percorso, iniziato con la realizzazione dell'indagine di C.S. relativamente ai servizi prestati dalla Biblioteca Provinciale (nell'ambito del progetto **Migliora PA** promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e realizzato in collaborazione con Forum PA e Lattanzio & Associati), proseguirà con ulteriori indagini di C.S. su altri servizi forniti dalla Provincia. Al riguardo è stato già predisposto e somministrato il questionario di C.S. per i servizi forniti dall'U.R.P..

Alla realizzazione del progetto di rilevazione della customer satisfaction ha provveduto l'Ufficio Sistemi Interni di Controllo con cui hanno collaborato l'Ufficio Statistica, il Servizio Informazione e Comunicazione, il Servizio Innovazione Tecnologica ed il Servizio Biblioteche. È opportuno sottolineare che ciò rappresenta una sfida finalizzata alla diffusione della cultura e della prassi della customer satisfaction, con l'obiettivo

finale del miglioramento dei servizi offerti. Anche il report dell'indagine effettuata per la biblioteca provinciale è pubblicato sul sito della Provincia di Lecce.

La Provincia di Lecce ha aderito al Progetto **ELISTAT** (nell'ambito del Programma **ELISA**, capofila la Provincia di Brescia) e allo sviluppo, nell'ambito della linea WPB1, dell'iniziativa del Dipartimento della Funzione Pubblica **Mettiamoci La Faccia (MLF)**.

I cittadini potranno esprimere il loro giudizio sui servizi ricevuti dagli uffici pubblici scegliendo la faccina verde (in caso di soddisfazione), gialla (in caso di giudizio neutro) o rossa (in caso di insoddisfazione) sui terminali touchscreen ubicati agli sportelli di 36 piccoli Comuni salentini (dei 39 con popolazione inferiore a cinquemila abitanti presenti sul territorio).

La Provincia di Lecce ha fornito il coordinamento nelle varie fasi relative alla raccolta delle adesioni, al coordinamento degli acquisti e delle consegne dei touchscreen, all'assistenza nella scelta del software da utilizzare nella raccolta dei giudizi e l'attivazione del sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini-utenti. Il valore aggiunto di questa innovativa modalità di rilevazione è quello di consentire ai cittadini ed utenti di poter esprimere, in maniera semplice e diretta un giudizio sul servizio utilizzato e, contestualmente, di garantire alle Amministrazioni di disporre costantemente della percezione che gli utenti hanno dei servizi erogati; si tratta, dunque, di creare le condizioni per una partecipazione diretta del cittadino rivolta al miglioramento continuo.

Attraverso l'attività dell'Ufficio Sistemi Interni di Controllo la Provincia di Lecce ha aderito anche al progetto **R.INNO.VA** *“La riforma della P.A. per innovare le organizzazioni e valutare le performance”* (PON GAS –ASSE E – AZIONE 2), promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, UPI Puglia e Formez PA, in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano, allo scopo di predisporre un set di indicatori standard per la rilevazione delle performance.

Ad oggi sono state completate tutte le fasi e siamo in attesa dell'elaborazione del documento conclusivo da parte dell'Università Bocconi.

Infine, l'Ufficio Sistemi Interni di Controllo con la collaborazione del Servizio Risorse Finanziarie ha partecipato all'edizione 2012 **dell'Oscar di Bilancio P.A.** Il significato di questa partecipazione sta nella scelta di offrire all'analisi di una commissione severa il sistema di bilancio e delle performance consapevoli di non avere nulla da nascondere, ma al contrario di essere orientati a fare sempre meglio.

3.3 – La Provincia di Lecce svolge da sempre un ruolo di **Ente di Area Vasta** con funzioni di raccordo tra enti territoriali e Regione Puglia, con la finalità di favorire la ricerca di efficaci sinergie nella pianificazione strategica di interventi in materia di sviluppo e tutela del territorio.

In questa direzione si colloca l'avvio del Progetto **APROS**, finanziato dall'UPI Puglia, che consentirà di definire la programmazione di interventi strutturali e immateriali in coerenza con le previsioni del PTCP e del Programma Triennale dei LL.PP., con l'obiettivo finale di favorire la competitività economica e la coesione sociale. Allo stato attuale, si è consolidato un percorso di intesa programmatica con la Provincia di Brindisi e la Provincia di Taranto, anche alla luce dei provvedimenti in materia di riordino delle Province. Rappresentano obiettivi strategici anche le proposte progettuali presentate a valere sulle risorse disponibili sul POIN (Piano Operativo Interregionale) e sul Piano Plurifondo. Sulle risorse disponibili per la costruzione dei Sistemi Ambientali e Culturali è stata attivata una stretta collaborazione con i Comuni capofila dei **SAC**.

Nell'ambito degli interventi di pianificazione strategica merita particolare attenzione il **Programma di valorizzazione e recupero di immobili di interesse storico-artistico** presenti sul territorio provinciale. Al riguardo, sulla base di quanto stabilito nel Protocollo di Intesa, è stata sottoscritta apposita convenzione con la Fondazione CRP, con la definizione del progetto operativo. A seguire sono state evidenziate a tutti i soggetti beneficiari, le modalità di esecuzione e le procedure dell'attività di rendicontazione degli interventi. Tutte le conseguenti attività sono in corso di attuazione.

Relativamente a ulteriori interventi per lo sviluppo locale, oltre a diversi progetti già approvati nell'ambito dei **Programmi Interreg**, tuttora in fase di attuazione (*Mediterranean Life Style, Development of an environmental meteorological stations network on the ionian islands and southern Italy, new objective tourism without barrier APREH*), la Provincia di Lecce ha aderito anche a numerosi nuovi progetti. Nell'ambito del **Programma Enpi Cbc Mediterranean Sea Basin**, ha aderito al Progetto "*Live your tour. Across-border network to increase sound and harmonious tourism in Italy, Spain, Lebanon and Tunisia*", rivolto all'incremento dei flussi di turismo sostenibile, favorendo la destagionalizzazione, lo sviluppo di aree geografiche marginali e la valorizzazione delle culture locali.

Nell'ambito del **Programma Interreg Italia-Grecia 2007-2013** ha aderito ai progetti:

- *Environmental PARko (E.PA.)*, finalizzato a promuovere e valorizzare la fruizione sostenibile dei Parchi e delle Aree Protette;
- *Innovative Territorial Agro – Cooperation Network (Agro-CN)*, finalizzato a rafforzare la collaborazione tra produttori, Camera di Commercio, Enti Locali sui metodi di produzione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agroalimentari;

- *Operational Fire Danger prevention platform (O.F.I.D.I.A.)* per la lotta agli incendi boschivi;
- *Green Entrepreneurship (Gre.En)*, finalizzato alla promozione e al sostegno delle imprenditorialità eco-sostenibile;
- *Innovative Creative Collaborations (I.Cre.Co.)*, finalizzato a migliorare la competitività delle Piccole e Medie Imprese;
- *Social Integration and HEALTH care (SO. HEALTH)*, finalizzato a rafforzare gli interventi sociali e sanitari;
- *Southern Experience of Art (S.E.A.)*, per un'idea comune di promozione e sviluppo delle risorse artistiche.

Nell'ambito del **Programma Settoriale Comenius** è stato finalizzato ed approvato il Progetto “*Do to be active e-Developing teenager*, da attivare in collaborazione con l'I.I.S.S. “Antionietta De Pace” di Lecce e l'Istituto di Ricerca Internazionale per lo Sviluppo di Leverano, finalizzato alla realizzazione di n.24 mobilità nei Paesi coinvolti per giovani studenti e rappresentanti degli enti coinvolti e allo scambio di reciproche conoscenze.

Infine, nell'ambito del **Programma Leonardo Da Vinci**, ricordiamo i progetti:

- *T-Tactic*, finalizzato a trasferire a scuole secondarie e centri di formazione professionale competenze e strumenti per gestire e monitorare esperienze internazionali di stage;
- *Uni.System.Co* – Programma per l'apprendimento permanente;
- *VALERIA PLUS* – Valutare la relazione tra insegnamenti e apprendimenti, presentato dall'I.I.S. “Don Tonino Bello di Tricase”.

Un'ulteriore sfida territoriale che la Provincia di Lecce intende porsi riguarda il tema della valorizzazione delle produzioni di elevata qualità alimentare. È indispensabile la creazione di sinergie ben strutturate tra il sistema delle imprese, il mondo dell'alta formazione e l'attività di ricerca attiva sul territorio. In questa direzione la Provincia di Lecce è partner del **Distretto AgroAlimentare di qualità Jonico-Salentina**, quale sistema integrato di imprese agricole ed agroalimentari, che insieme ad un forte partenariato istituzionale, intende affrontare un percorso di promozione delle produzioni locali con caratteristiche qualitative esclusive.

In perfetta sintonia con la valorizzazione delle produzioni agroalimentari si pone anche la promozione del territorio attraverso la diversificazione dell'offerta turistica per lo sviluppo di nuovi segmenti e la migliore distribuzione dei flussi turistici. Segnaliamo, al riguardo, le iniziative che nel corso del 2012 hanno visto la partecipazione della Provincia di Lecce a fiere ed altri appuntamenti strategici, alla organizzazione e realizzazione di educational, alla realizzazione di iniziative connesse alla promozione del **marchio d'Area “Salento D.Amare”**.

Ma l'integrazione dell'offerta turistica si sviluppa anche attraverso la creazione di una **vetrina permanente delle produzioni locali**. A tal fine, la Provincia di Lecce ha previsto la realizzazione di **un Info-point** nei locali adiacenti all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Palazzo dei Celestini.

Tale struttura, aperta tutto l'arco dell'anno, offrirà servizi di varia natura a cittadini e turisti:

- Show room con esposizione e vendita di prodotti delle aziende locali;
- Promozione delle iniziative culturali sul territorio con servizio di biglietteria per la partecipazione a spettacoli ed eventi culturali;
- Sala conferenze per la promozione di prodotti tipici ed altro;

Ulteriore impulso al miglioramento della qualità dei servizi nel settore turistico viene anche dalla realizzazione di progetti innovativi per la migliore fruizione del territorio. La finalità dell'amministrazione Provinciale è quella di far divenire il territorio un'area di sperimentazione per le tecnologie, i processi e gli approcci di marketing più innovativi. In tale contesto si colloca il progetto **Infocity** realizzato attraverso la stretta collaborazione tra il Servizio Innovazione Tecnologica, il Servizio Trasporti e Mobilità ed il Servizio Politiche Comunitarie e Sviluppo Locale. Il progetto si prefigge di applicare sistemi di I.T.S. (Intelligent Transport System) ai settori della mobilità pubblica e privata offrendo informazioni agli utenti, prima e durante lo spostamento, relativamente all'offerta complessiva di trasporto ed alle condizioni del traffico in tempo reale, georeferenziate e personalizzate.

Nell'ambito del progetto è stata realizzata un'iniziativa pilota di **mobile ticketing**, che consente all'utente di acquistare uno o più titoli di viaggio elettronici della linea di trasporto estiva SalentoBus con l'utilizzo di uno smartphone o del portale web della Provincia di Lecce pagando con una qualsiasi carta di credito.

Con tale progetto la Provincia di Lecce ha ottenuto il 1° premio dell'VIII Edizione dell'ambito **Premio Nazionale "E-GOV 2012"**.

3.4 – La salvaguardia dell'Ambiente e la tutela del territorio è di fondamentale importanza per lo sviluppo di un turismo sostenibile. Proseguendo in questa direzione i lavori del Gruppo Di Coordinamento (GDC) costituito dalla Provincia di Lecce, Regione Puglia, rappresentanti dei sei Parchi Regionali e da FederParchi nell'ambito del progetto **Carta Europea del Turismo Sostenibile (C.E.T.S.)**. E' stata elaborata la strategia ed il Piano di azione e nel mese di settembre 2012 è pervenuta la comunicazione da parte di Europark Federation sul riconoscimento della certificazione per il **Sistema dei Parchi del Salento**.

La **raccolta differenziata** su tutto il territorio provinciale presuppone la realizzazione di azioni tra loro complementari sia di natura informativa sia di natura operativa. A ciò è rivolta la realizzazione di un progetto complessivo denominato **Progetto Ambiente** che si propone:

- la realizzazione di punti cassonetto lungo le SS.PP./Statali;
- l'informazione e sensibilizzazione;
- la raccolta dei rifiuti abbandonati.

Ulteriori obiettivi del progetto sono: tenere pulite le strade, valorizzare il territorio dal punto di vista turistico, ridurre le spese annuali per la pulizia straordinaria delle strade provinciali. Nel corso dell'anno è stato approvato il bando di gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di vigilanza sui fenomeni di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade provinciali e di raccolta differenziata degli stessi e si è proceduto all'aggiudicazione del servizio. Riguardo all'attività di sensibilizzazione è stato approvato il piano media e sono state attivate le procedure per la realizzazione della campagna informativa denominata "*Se mi abbandoni rifiuti il Salento*", che ha coinvolto tutte le principali emittenti radio/televisive locali ed i principali quotidiani/periodici locali, per un totale di 30 testate.

Il progetto proseguirà anche nell'anno 2013, insieme all'espletamento della normale attività di controllo in termini di prevenzione, vigilanza e repressione delle violazioni in materia ambientale avvalendosi della Polizia Provinciale e dell'attività dell'Ufficio Controlli Ambientali. In tema di **controlli ambientali**, è stato assicurato un sistema integrato ed efficace posto in essere su tutto il territorio al fine di scongiurare i fenomeni di deposito incontrollato di rifiuti, in attuazione del protocollo d'intesa tra la Provincia e le Polizie Municipali.

Nel corso dell'anno sono stati individuati n° 75 siti e segnalati ai Sindaci dei comuni interessati per la messa in sicurezza. Le attività proseguiranno anche nell'anno 2013. Sempre nel 2013 sarà realizzato il progetto, in corso di approvazione da parte della Commissione esaminatrice per la concessione del finanziamento, dal titolo "**Sosteniamo la qualità ambientale del Salento**" con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sociale del territorio compatibile con l'ecosistema, attraverso una presa di coscienza del cittadino verso comportamenti fortemente orientati al rispetto delle regole. Le attività saranno rivolte anche alla popolazione scolastica delle scuole superiori della Provincia di Lecce con percorsi didattici e di laboratorio miranti al risparmio energetico, al consumo consapevole e allo sviluppo delle fonti alternative di energia.

In materia di **Programmazione Territoriale**, è in corso di attuazione il programma di attività per la realizzazione della **Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Lecce**.

3.5 – In materia di **Pubblica Istruzione**, oltre allo stanziamento di notevoli risorse per assicurare il normale funzionamento degli istituti scolastici, sono previste ingenti somme per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici ed ulteriori risorse rivenienti da finanziamenti CIPE nell’ambito del **Programma di messa in sicurezza degli edifici scolastici** (Delibera CIPE n° 6/2012).

In particolare, gli interventi riguarderanno 13 Istituti (ITC “Salvemini” di Alessano, IISS di “Casarano”, IP “Bottazzi” di Casarano, Istituto d’Arte “Toma” di Galatina, ITI “Fermi”, IISS “De Pace” di Lecce, IPSIA “Lanoce” di Maglie, Istituto Magistrale di Lecce, ITI di Maglie, Liceo Classico “Capece” di Maglie, IPA di Otranto, ISA “Giannelli” di Parabita, IISS “Bottazzi” di Racale). Nel corso del 2012 sono stati realizzati consistenti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione ed adeguamento normativo in diversi istituti scolastici ed è in fase di conclusione la progettazione delle opere previste nell’elenco annuale LL.PP.2012.

In relazione ai lavori relativi al sistema viario della Provincia, è in corso la progettazione delle opere stradali previste nell’elenco annuale dei LL.PP. per l’anno 2012 sulla base delle risorse effettivamente conseguite o in fase di conseguimento.

Tali opere riguardano, in particolare:

- itinerario Otranto-Gallipoli lavori di costruzione della nuova tangenziale di Collepasso (€11.000.000,00);
- itinerario Otranto-Gallipoli - circonvallazione di Alezio (€ 9.000.000,00);
- itinerario Gallipoli-Taranto con allaccio S.S.7 ter – circonvallazione di Nardò II lotto (€5.000.000,00);
- itinerario Jonico-Adriatico – completamento in sede e variante Porto Cesareo- Casalabate II lotto (€ 8000.000,00);
- circonvallazione di Casarano III lotto (€ 7000.000,00);
- lavori di demolizione e ricostruzione di un tronco della S.P.340 in località Torre Castiglione (€ 970000,00).

Prosegue la realizzazione di lavori riguardante la manutenzione ordinaria e straordinaria dell’SS.PP. e degli interventi previsti dal **Programma di messa in sicurezza degli incroci** e per la **realizzazione di rotatorie**. Tali programmi proseguiranno nell’anno 2013, reperendo le necessarie risorse sia all’esterno, sia all’interno utilizzando anche economie rivenienti da opere finanziate con mutui precedenti, non potendo più contare su nuovo indebitamento a causa dei nuovi limiti imposti dal Governo centrale.

3.6 - Mentre continua la gestione delle attività relative all'attuazione del Piano formativo 2011, finanziate nell'ambito del **POR Puglia FSE 2007/2013**, la Provincia di Lecce ha approvato il **Piano formativo 2012** programmando risorse per circa 10 milioni di euro. Nonostante una riduzione delle risorse finanziarie messe a disposizione (si passa dai 12 milioni del 2011 a circa 10 milioni quest'anno), la strutturazione, il metodo di intervento, le proposte di azione mirano ancora una volta a creare le condizioni favorevoli per una nuova importante stagione della **formazione professionale**.

Il **Piano dell'Offerta Formativa 2012** conferma l'obiettivo della Provincia di promuovere un importante e strutturato progetto di sviluppo. Fondamentale è il supporto degli attori della **Rete Territoriale dei Servizi per il Lavoro** e dell'**Osservatorio del Mercato del Lavoro in Provincia di Lecce**. In un contesto come quello attuale, bisogna concentrarsi su una ripartenza partecipata, che si mette in atto formando strategicamente le risorse del territorio. Le competenze sono la ricchezza che resta e, anzi, dovrebbero incrementare in periodi negativi; le competenze sono fondamenta, struttura portante e su di esse è sempre bene investire.

Nel Piano provinciale si è partiti dall'analisi dell'attuale situazione occupazionale, attraverso le informazioni messe a disposizione dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Lecce, ponendo pertanto, al centro dell'attenzione i 210.183 iscritti nelle anagrafi dei nostri Centri per l'Impiego. Contestualmente, dall'elaborazione dei fabbisogni formativi, sono state specificate le proposte operative, utili a inquadrare con precisione il perimetro di azione delle iniziative suggerite. Si tratta di una progettazione a monte, atta a plasmare gli scenari futuri che potrebbero essere poco promettenti in caso di interventi non strutturati. Sulla base di un progetto attuale e trasversale, che parte dalle esigenze di tutto il territorio, si propongono degli interventi che interessano più settori e sono, pertanto, di competenza dell'intera amministrazione provinciale.

La base di partenza è una rete operativa, con dei nodi che agiscono coerentemente, su cui si innescano azioni che spaziano dall'agroalimentare, all'illuminazione pubblica, passando dal turismo e dalla green economy, senza tralasciare cultura e innovazione.

Con queste premesse, è stato predisposto un piano che ripartisce le risorse tra quattro linee di intervento: **Adattabilità - Occupabilità - Capitale Umano – Assistenza Tecnica**.

L'Asse **Adattabilità**, al quale sono destinate risorse pari a circa € 472403,00, coinvolge circa 148 lavoratori e 7 aziende. Esso è dedicato anche quest'anno alle imprese e ai lavoratori in esse occupati, con interventi di formazione, di qualificazione e di specializzazione delle competenze professionali, nei settori del turismo (che in Puglia e nella provincia di Lecce presenta un trend sempre in positivo), dei beni e delle attività culturali

ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e del risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche. Ma la novità che caratterizza l'Adattabilità 2012 è la destinazione delle risorse con particolare riguardo agli operatori dei distretti produttivi presenti nella provincia di Lecce, tra cui il **Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino**, il **Distretto della Pietra, del Lapideo e del Marmo**, il **Distretto delle Energie rinnovabili** e il **Distretto del Turismo**. L'attenzione ai Distretti Produttivi nasce dalla necessità di costruire strategie e definire azioni operative di natura formativa strettamente legate al sistema produttivo provinciale.

Si aggiungono alle sopra menzionate attività, la formazione e i servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato), finalizzate in particolare a migliorare il posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione. La competitività passa attraverso due fenomeni, intrecciati tra loro: l'innovazione e l'internazionalizzazione; pertanto, attraverso il *temporary management*, verranno accompagnati i **processi di internazionalizzazione aziendale**, attraverso una consulenza che avrà durata massima di 6 mesi, con un costo complessivo di 17.500,00 euro per ciascuna azienda.

L'asse **Occupabilità** interessa circa 584 persone ed assorbe fondi per circa € 4.473.853,00, da destinare prevalentemente ad azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in cigs e in mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo. Non mancano i servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane.

Vengono proposte azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo (per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro), azioni per promuovere la crescita di nuove imprenditorialità basate su un uso estensivo delle tecnologie ICT (settore indicato nel documento strategico regionale e della programmazione regionale a finalità strutturale), percorsi integrati e individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne anche in condizione di disagio sociale, interventi di accompagnamento e formazione per gli immigrati.

L'obiettivo è chiaro: attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. In questa linea di intervento ricadono i 150 **tirocini formativi professionalizzanti** che anche quest'anno si è deciso di mettere a disposizione, visto il positivo riscontro degli anni 2010 e 2011. La novità di

questa linea sono gli interventi corsuali di formazione e di accompagnamento al lavoro volti alla riscoperta degli antichi mestieri (sia per over 45 che per giovani disoccupati).

La linea d'intervento **Capitale Umano**, alla quale sono riservate risorse pari a €4.851.764,00, ha come obiettivo prioritario i percorsi formativi e i servizi successivi al conseguimento dell'obbligo scolastico fino a 16 anni, rivolti all'acquisizione di una qualifica e all'acquisizione di un livello minimo di competenza da parte delle persone senza qualifica o diploma (circa 219 soggetti). Anche una parte di questo Asse è rivolta agli antichi mestieri.

Con la linea d'intervento **Assistenza Tecnica** si intende migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi, attraverso azioni e strumenti di supporto; si tratta di meccanismi per aumentare le buone pratiche, l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, e la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi.

La Provincia di Lecce, nell'ambito del **Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 "Obiettivo Convergenza"**, ha realizzato un progetto con lo scopo di rilanciare il territorio salentino mediante alcune idee innovative e concrete, pensate per promuovere e riorganizzare la realtà locale.

Il progetto parte da un'analisi del fabbisogno locale ed individua **undici proposte originali** finalizzate a fare del Salento un'unica "città funzionale" e a promuovere lo sviluppo socio-economico del territorio locale in vista delle ricadute positive dell'azione amministrativa.

Le undici idee toccano diversi punti, spaziando dal turismo alla cultura, passando per l'innovazione, la valorizzazione del patrimonio pubblico degli enti locali e dell'agricoltura, prendendo fortemente in considerazione aspetti concreti quali le condizioni di vita urbane estese, i trasporti, la parità di opportunità per tutti i cittadini.

Nell'ambito della comunità partecipata, i cittadini possono esprimere la loro preferenza dando a ciascuna idea un voto che varia da una a cinque stelle, in base all'indice di gradimento.

Inoltre è possibile, previa registrazione al portale, lasciare un commento sulle idee proposte e, se interessati, chiedere di essere coinvolti nella fase successiva di discussione lasciando il proprio indirizzo e-mail.

Le idee sono contenute nel **Piano di attuazione 2012**, redatto in conformità a quanto previsto nell'art. 14 dell'accordo sottoscritto con la Regione Puglia, nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 "Obiettivo Convergenza", approvato con Decisione CEE n. C/2007/5767 del 21/11/2007.

Proseguiranno anche nel 2013 le attività dei **Centri per l'Impiego** con azioni a sostegno del Piano delle attività formative 2012, soprattutto con riferimento all'Asse "Occupabilità", e con le attività rivolte a favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro. Continuerà la riorganizzazione e l'ammodernamento dei C.P.I. nell'ambito della realizzazione del Masterplan, in cui i servizi sono calibrati in funzione della rilevazione dei fabbisogni dell'utenza (cercatori di lavoro e imprese). Allo stesso modo, continueranno le azioni poste in essere dal **Consigliere Eures** e dal **Centro di informazione Antenna Europe Direct**.

3.7 – Nel settore delle **Politiche Culturali** proseguiranno le attività rivolte al completamento del **Polo Sistema Bibliotecario Nazionale Provincia di Lecce** e del **Sistema Museale Provinciale**. Nell'anno in corso si è provveduto a catalogare ed inventariare il 70% del materiale bibliografico rispettando lo standard previsto. Nell'ambito del Sistema Museale sono state realizzate diverse attività culturali (mostre, presentazione di libri, illustrazione di restauri), così come programmato. Proseguirà anche nel 2013 la realizzazione della **Stagione Lirica** e del **programma di iniziative musicali e culturali**, con il sostegno alle più importanti manifestazioni del territorio.

3.8 – In materia di **Politiche Sociali**, anche nel prossimo anno proseguiranno le attività rivolte:

- all'**assistenza ai portatori di handicap sensoriali (audiolesi e videolesi)**;
- allo **sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza**;
- agli **interventi mirati al sostegno delle famiglie**;
- alla **solidarietà internazionale**;
- **Progetto Libera e Progetto Libera-Percorsi**;
- **Progetto ASIA – Accordi Alloggi "Puglia Aperta e Solidale", Diritto di cittadinanza, Diritto alla casa** (nell'ambito dell'Accordo di Programma tra il Ministero del Lavoro e la Regione Puglia);

- **Sportello Servizi Immigrazione Salento** con lo svolgimento di funzioni di Mediazione Interculturale, Ascolto ed Accoglienza, Consulenza legale ai rifugiati ed ai richiedenti asilo;
- alle **Pari Opportunità** con le iniziative della **Commissione Provinciale Pari Opportunità** ed il supporto all'attività della **Consigliera di Parità**.